



SEMPRE PIU' SPAZIO AL VOLONTARIATO

di Nicola Perrelli



A caldo, dopo la “ Giornata del Volontariato” del 17/11/2007, mi sovengono una serie di considerazioni su questo importante fenomeno sociale; dagli anni '60 non più relegato all'esperienza dei singoli o di piccoli gruppi di persone.

Il “volontariato”, come il termine lascia intuire, è un'attività liberamente e gratuitamente esplicata a beneficio della comunità. E si esprime attraverso l'opera di tutte quelle persone che spontaneamente e spesso in modo continuativo, al di fuori dei propri impegni lavorativi e non, prestano aiuto a chi ha bisogno, partecipano attivamente alle operazioni di soccorso per la salvaguardia della popolazione durante catastrofi e calamità naturali e del patrimonio ambientale e paesaggistico nel corso di incendi e si impegnano in una serie infinita di attività di interesse comune.

Il volontariato da anni non è più ormai una prerogativa riservata a poche persone o a gruppi più o meno ristretti di cittadini, ma interessa numerosissime persone di età, sesso, professione e stato sociale diversi. E la sua crescita conduce indubbiamente al miglioramento delle aspettative sociali.

La società cambia e il volontariato pure.

In una fase di grandi cambiamenti socio-culturali, penso ad esempio ai problemi della inclusione e integrazione sociale delle diverse etnie o alla impellenza ambientale, la collettività ha bisogno del contributo di tutti, perché solo attraverso la partecipazione è possibile migliorare il sistema.



E il volontariato per contribuire a questo sviluppo deve necessariamente essere sostenuto, promosso ed efficacemente organizzato da tutti i vari soggetti interessati, pubblici e privati. Diceva Gandhi: le buone organizzazioni non impediscono che ci siano persone cattive, ma le cattive organizzazioni non aiutano a far esprimere al meglio le persone buone.

Per la ricerca del meglio il Coordinamento Territoriale del Volontariato del Pollino nel Convegno che si è tenuto nel Protoconvento Franceseano di Castrovillari, ha proposto uno “spazio aperto di discussione per decidere insieme”: il Welfare Open Space. Un incontro pubblico, senza relatori, che prevede la partecipazione attiva di tutti i presenti e la definizione del programma all’inizio dell’incontro.

Ampio il dibattito che si è aperto in seguito alla domande formulate dai partecipanti sui temi caldi della zona: vivibilità, lavoro, sviluppo, sostegno all’opera dei volontari attraverso politiche locali mirate, pianificazione e valorizzazione del volontariato di protezione civile della zona. L’unità operativa che si è contraddistinta per sacrificio e spirito abnegazione nello spegnimento dei violenti fochi della passata stagione estiva.

A fine lavori è stato redatto il “manifesto progettuale” contenente le linee guida del lavoro che il Coordinamento Territoriale del Volontariato del Pollino dovrà affrontare nel futuro.



Programma

ore 8,30 - 13,30	ore 15,00	ore 17,30
WELFARE OPEN SPACE "Al Margine della Città... la città di tutti, per tutti e con tutti" spazio di discussione, aperto a tutti i cittadini, per decidere insieme come migliorare la qualità della vita nel nostro territorio.	WORKSHOP Idee ed esperienze "Il volontariato si racconta" mercato delle idee e delle esperienze per il volontaria- to sociale ed ambientale e la cittadinanza attiva.	INAUGURAZIONE "Apertura casa del volontariato" presentazione del "manife- sto progettuale", risultati ottenuti sulla base del Welfare Open space.
ore 13,45 (aperitivo buffet)	ore 17,00 trasferimento sede C.L.P.	ore 19,30 Conclusioni

